

Approdano in palestra 40 nuovi migranti Convocati gli Ambiti

L'accoglienza. Ora tra Romano e Presezzo sono 100. C'è chi porta loro una parabola, chi alcuni palloni. Il prefetto accoglie la proposta del Pd: al via gli incontri

LAURA ARNOLDI
GIAN BATTISTA RODOLFI

Nel corso della giornata di ieri, nuovi arrivi di richiedenti protezione internazionale; sono stati destinati alle due strutture di Romano di Lombardia e Presezzo. Nell'ala sportiva dell'Istituto superiore «Rubini» di Romano, da 40 gli ospiti sono passati a 50, lo stesso numero di migranti ospitati nella palestra di Presezzo, dove ne sono giunti 30 nuovi. La palestra di Filago continua a ospitarne 31.

Intanto gli operatori della cooperativa Ruah, che gestisce l'accoglienza, stanno già organizzando i corsi di italiano che dovrebbero avere inizio a metà di settimana prossima. E mentre le polemiche e le critiche sulla scelta delle strutture sportive non si spengono, anche nella giornata di ieri nelle palestre si sono presentate in forma spontanea tante persone per informarsi sulla situazione e per chiedere che cosa possa servire agli ospiti appena arrivati. C'è chi si è attivato intuendo quali possano essere le necessità, così a Presezzo è stata portata un'an-

tenna parabolica e un decoder, a Romano alcuni palloni e a Filago si è fatta avanti un'associazione (FilAfrica) costituita da camerunensi che intendono attivarsi per fornire aiuto ai profughi.

Anche a Romano - dove il sindaco Sebastian Nicoli nega sia in programma un Consiglio comunale straordinario sul tema profughi, ma anticipa che farà delle comunicazioni in merito nella seduta di giovedì già convocata per il bilancio 2015 - in tanti si sono presentati alla palestra del «Rubini» chiedendo come possano aiutare i profughi. Una disponibilità che riflette un passaggio del comunicato diramato ieri dal Pd locale che esprime la sua sorpresa per «l'approssimazione di chi ha comunque la responsabilità istituzionale di fare fronte a situazioni come que-

■ A Filago s'è fatta avanti l'associazione FilAfrica costituita da camerunensi. Corsi di italiano al via

ste» e per chiamare al coinvolgimento tutte le forze che fanno della solidarietà civile, sociale e culturale il loro «habitat naturale come le parrocchie e le associazioni», ma anche «tutte le forze politiche senza distinzione alcuna per dimostrare che la politica sa affrontare i problemi piuttosto che cavalcarli».

La convocazione

Intanto i presidenti degli Ambiti e i sindaci dei Comuni che ne fanno parte hanno ricevuto una nuova convocazione da parte della prefettura, che sembra rispondere alle ultime sollecitazioni arrivate dai sindaci Pd, dal presidente della Provincia Matteo Rossi e dal segretario Pd Gabriele Riva che hanno contestato la modalità di «distribuzione» di profughi, con decisioni a loro dire calate dall'alto sui sindaci, auspicando al contrario progetti condivisi a livello di ambito.

«Nei mesi di maggio e giugno - scrive nella lettera il prefetto Francesca Ferrandino - si sono svolti incontri con i sindaci finalizzati ad affrontare le criticità connesse all'accoglienza dei cittadini stranieri che sbarcano



La distribuzione dei pasti, nella palestra di Romano



I migranti ospitati al «Rubini» durante la cena FOTO CESNI

sulle coste italiane. Dall'esito delle riunioni è emersa la necessità di procedere a una migliore ed equilibrata distribuzione dei profughi sul territorio di questa provincia».

La lettera prosegue con l'appuntamento differenziato per ogni Ambito. Nel corso di settimana prossima quindi in via Tasso si svolgerà una nuova serie di incontri mirati a trovare soluzioni per accogliere i richiedenti asilo. Stefano Locatelli, presidente dell'Ambito di Gru-

mello e sindaco di Chiuduno dichiara che spazi di apertura non ce ne sono: «Abbiamo già avuto modo di dire al prefetto che nel nostro territorio non possiamo accogliere nessuno, abbiamo già una percentuale di presenza di migranti superiore alla media provinciale. Con i tanti problemi che questo comporta. Prima dobbiamo risolvere quelli. È una posizione condivisa dai sindaci dell'Ambito, che non sono tutti della Lega Nord».

© RIPRODUZIONE RISERVATA